

GHETTO

Con Max Ionata il jazz si fa evento in abito di gala

LO SHOW Stasera alle 21 il sassofonista suona al Bastione di Santa Croce. Con lui il pianista cagliaritano Luca Mannutza, Nicola Muresu al contrabbasso e Nicola Angelucci alla batteria

di **Stefano Fratta**

La rassegna "Aspettando la sera... concerti al tramonto" ospita questa sera alle 21 il Quartetto di Max Ionata nello spazio del "Ghetto degli Ebrei" nel Bastione di Santa Croce a Cagliari. È un appuntamento decisamente interessante, per chi ama il jazz italiano e ne apprezza il lato più vicino alla sorgente afroamericana. Il tenorsassofonista abruzzese si presenta con il suo gruppo, che comprende Luca Mannutza al pianoforte e alle tastiere, Nicola Muresu al contrabbasso e Nicola Angelucci alla batteria, un quartetto non occasionale ma rodato in anni di collaborazione e dotato di una compattezza che deriva da una effettiva affinità tra i

musicisti, nel modo di intendere il jazz non come applicazione di qualche ricetta e neppure come un vagare senza direzione, ma nello svolgere il materiale tematico dei brani in improvvisazioni che hanno un loro logica e un linguaggio riconoscibile, ma estremamente evoluto. Max Ionata, che è un solista molto richiesto sia dai musicisti stranieri di passaggio in Italia che da numerosi leaders tra cui Gè Telesforo, Dado Moroni, Bob Mintzer, Mario Biondi, Renzo Arbore e tanti altri per collaborazioni più estese, ha raggiunto una piena maturità espressiva e una capacità comunicativa intensa, riconosciuta ormai internazionalmente e specialmente in Giappone, dove conta un vasto seguito tra l'esigente pubblico del Sol Levante. L'occasione consente al gruppo di pre-

"DIECI" Il concerto sarà l'occasione per presentare anche il CD "Dieci", con cui Ionata celebra 10 anni di professionismo. Al Cd ha partecipato il trombettista Fabrizio Bosso, star dello strumento, è una raccolta di brani quasi tutti originali, composti da Ionata, da Mannutza e da Muresu.



sentare anche qui il CD "Dieci", con cui Ionata celebra la decina d'anni trascorsi da quando ha deciso di intraprendere la professione di musicista a tempo pieno. Il CD, che si avvale anche della presenza del trombettista Fabrizio Bosso, autentica star dello strumento, è una raccolta di brani quasi tutti originali, composti da Ionata, da Mannutza e da Muresu. Proprio il tastierista cagliaritano e il bassista algherese formano con Angelucci una ritmica di prima classe, che garantisce il grande impatto e la raffinata mobilità che caratterizzano decisamente il suono del gruppo.

